



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
AREA MINORI E PERSONE FRAGILI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

ai sensi della D.G.R. 2 maggio 2024, n.299, punto 1.g)

***“Contributi per lavori finalizzati all’incremento
della ricettività dei servizi educativi di Nido comunali”***

€ 2.000.000,00

Sommario

<i>art.1. - finalita' e oggetto dell'avviso</i>	3
<i>art.2. - definizioni</i>	3
<i>art.3. - soggetti beneficiari</i>	4
<i>art.4. - tipologie e linee di intervento</i>	5
<i>art.5. - dotazione finanziaria e modalità di concessione del contributo</i>	6
<i>art.6. - requisiti di partecipazione</i>	8
<i>art.7. - spese ammissibili</i>	10
<i>art.8. - termini e modalità di presentazione delle domande di contributo</i>	11
<i>art.9. - documentazione per la partecipazione all'avviso</i>	12
<i>art.10. - modalità di selezione delle proposte di intervento</i>	14
<i>art.11. - criteri di non ricevibilità</i>	14
<i>art.12. - criteri di non ammissibilità</i>	14
<i>art.13. - criteri di assegnazione dei punteggi</i>	15
<i>art.14. - graduatoria</i>	16
<i>art.15. - durata e rendicontazione delle spese</i>	17
<i>art.16. - modifiche o varianti al progetto</i>	17
<i>art.17. - disposizioni generali</i>	18
<i>art.18. - adempimenti a carico del soggetto beneficiario</i>	18
<i>art.19. - revoca del contributo</i>	19
<i>art.20. - informativa sul trattamento dei dati personali</i>	20
<i>art.21. - richiesta informazioni</i>	22

ART.1. - FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

1. Nell'ambito degli specifici obiettivi del "Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia – triennio 2024-2026", la Deliberazione di Giunta Regionale 2 maggio 2024, n.299, ha destinato €2.000.000,00 per aumentare la ricettività dei Nidi comunali attraverso l'ampliamento di nidi già attivi o la riqualificazione di edifici di proprietà pubblica già esistenti e sottoutilizzati oppure la costruzione *ex-novo* di edifici di proprietà pubblica.

2. Il presente Avviso si riferisce all'esecuzione di interventi di carattere edilizio finalizzati all'incremento della ricettività dei Nidi comunali attraverso l'attivazione di nuovi posti bimbo, quindi aggiuntivi rispetto ai posti bimbo pubblici già esistenti sul territorio di riferimento, individuando tre linee di intervento:

- A. ampliamento di un Nido comunale già esistente, attivo ed accreditato (ai sensi della DGR n.903/2017 o della DGR n.964/2022);
- B. riqualificazione e ristrutturazione di immobili di proprietà comunale, già esistenti e sottoutilizzati, o porzioni di essi, per l'avvio al loro interno di un nuovo servizio educativo di Nido comunale;
- C. costruzione *ex-novo* di un immobile da adibire a nuovo servizio educativo di Nido comunale.

3. La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell'Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all'approvazione degli interventi ammissibili al finanziamento.

ART.2. - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

- "*nido*": il servizio educativo di Nido comunale, che include anche il Micronido, ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7, a titolarità pubblica, gestito direttamente dal Comune o affidato in gestione ad un soggetto terzo, funzionante e con Accreditamento in corso di validità (ai sensi della DGR n.903/2017 o della DGR n.964/2022) alla data di pubblicazione del presente avviso;
- "*immobili di proprietà comunale*": immobili con qualsiasi destinazione d'uso in cui sia assente il servizio pubblico di Nido, ivi compresi gli edifici di proprietà comunale abbandonati e/o dichiarati inagibili;
- "*esistenti e sottoutilizzati*": immobili già costruiti e presenti sul territorio, regolarmente accatastati e provvisti di legittimità urbanistica, che abbiano locali al piano terra, o porzione di piano terra, non utilizzati ed idonei alla riconversione a Nido secondo quanto disposto dalla L.R. n.7/2020 e dal Regolamento Regionale n.12/2021;
- "*Autorizzazione al funzionamento*": l'atto amministrativo rilasciato dal Comune che consente l'apertura e l'operatività del Servizio Educativo di Nido/Micronido, attestando che la struttura rispetta tutti i requisiti e standard stabiliti dalla normativa vigente alla data del rilascio. L'atto specifica, inoltre, la "Ricettività" massima della struttura determinata secondo la normativa applicabile al momento del rilascio (L.R. n.59/1980 e s.m.i. oppure L.R. n.7/2020 e s.m.i.);
- "*nuovi posti bimbo*": si intendono i posti aggiuntivi rispetto all'offerta pubblica sul territorio di riferimento. Nel caso di un Nido comunale già operativo con Autorizzazione al funzionamento



rilasciata prima dell'entrata in vigore della L.R. n.7/2020 (quindi sulla base della normativa precedente, L.R. n.59/1980), sarà necessario ricalcolare la capacità ricettiva secondo il comma 2, art.33 della L.R. n.7/2020. Solo dopo questo ricalcolo sarà possibile stabilire i nuovi posti bimbo aggiuntivi su cui richiedere il contributo. Ad esempio, se un nido autorizzato nel 2005 (in base alla L.R. n.59/1980) ha una ricettività massima di 28 posti ed il ricalcolo, secondo la L.R. n.7/2020, la porta a 32 posti, il contributo potrà essere richiesto a partire dal 33° posto.

- *“ampliamento”*: l'estensione di un Nido già Autorizzato, Accreditato e funzionante alla data di pubblicazione del presente Avviso. L'ampliamento implica l'espansione degli spazi fisici, come la costruzione di nuove aule e/o l'annessione di porzioni di superfici adiacenti, tramite una ristrutturazione completa. Gli interventi devono assicurare la continuità funzionale tra la porzione esistente e quella di nuova realizzazione.
- *“riqualificazione e ristrutturazione”*: gli interventi riconducibili a quelli previsti dalle lettere comprese e incluse tra a) e d) dell'art.3, comma 1, del D.P.R. n.380/2001;
- *“nuovi edifici”* oppure *“costruzione ex-novo”*: edifici ancora non realizzati in nessun componente edilizio e, pertanto, inesistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso oppure gli interventi riconducibili alla cosiddetta *“demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche”* di cui al D.P.R. n.380/01, poiché portano alla costruzione di un edificio *ex-novo*.
- *“edifici vicini”*: due edifici adiacenti o, se distaccati, con area esterna in comune e/o due aree distinte ma confinanti con possibilità di essere comunicanti (particelle attigue);
- *“Efficientamento energetico”*: l'intervento di efficientamento energetico si riferisce a una serie di azioni e lavori, edili ed impiantistici, svolti su un edificio al fine di migliorarne l'efficienza energetica nel suo complesso. L'obiettivo principale di questo tipo di intervento è ridurre il consumo di energia non rinnovabile (fossile) dell'edificio, al contempo aumentando le prestazioni energetiche e diminuendo le perdite termiche;
- *“bacino di utenza netto”*: rappresenta la popolazione di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, iscritta in anagrafe e residente nel territorio di riferimento del Soggetto Proponente, come risultante dalla banca-dati dell'ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2024, al netto del numero di posti bimbo disponibili nei Servizi Educativi comunali già operativi ed Accreditati all'8 novembre 2024 nel territorio di riferimento;
- *“popolazione residente”*: la popolazione iscritta in anagrafe e residente nel territorio comunale o nel Municipio del Soggetto Proponente, senza distinzione di genere ed età, così come risultante dalla banca-dati dell'ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2024, **il cui estratto è allegato al presente Avviso.**

ART.3. - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i Comuni della Regione Lazio ed il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di Roma Capitale in nome e per conto dei singoli Municipi.
2. Nella domanda dovrà essere specificato se il soggetto proponente è un Comune/Municipio con *“popolazione residente”* al 1° gennaio 2024 inferiore o superiore a 60.000 abitanti.



ART.4. - TIPOLOGIE E LINEE DI INTERVENTO

1. Il presente Avviso finanzia l'insieme degli interventi riferibili unicamente ad una delle tre seguenti tipologie:

A. Linea di intervento "A", "Ampliamento di un Nido comunale già esistente, attivo ed Accreditato ai sensi della DGR n.903/2017 o della DGR n.964/2022:

- a) prevede l'incremento dei posti bimbo di un Nido comunale attivo ed Accreditato attraverso:
 - i. l'espansione degli spazi fisici (acquisizione di locali attigui, costruzione di nuove aule, etc.);
 - ii. la ristrutturazione completa dei locali con diversa distribuzione funzionale degli spazi interni; tale casistica rientra nelle "modifiche sostanziali" di cui all'art.26 del R.R. n.12/2021 e, pertanto, al termine dei lavori dovrà essere presentata la domanda per il rilascio di una nuova Autorizzazione al funzionamento e l'aggiornamento dell'Accreditamento regionale ai sensi della DGR n.964/2022.
- b) rientrano in questa linea di intervento anche eventuali ampliamenti da realizzare in aderenza all'edificio esistente del Nido;¹

B. Linea di intervento "B", "riqualificazione e ristrutturazione di immobili di proprietà comunale, già esistenti e sottoutilizzati, o porzioni di essi, per l'avvio al loro interno di un nuovo Nido/Micronido comunale":

- a) prevede esclusivamente l'attivazione, ai sensi della L.R. n.7/2020 e del R.R. n.12/2021, di nuovi servizi pubblici di Nido all'interno di edifici comunali esistenti sottoutilizzati;
- b) l'immobile può avere qualsiasi destinazione d'uso urbanistica poiché, ai sensi dell'art.19, comma 4 della L.R. n.7/2020, è consentito il cambio, anche temporaneo, di destinazione d'uso di edifici esistenti o di loro parti;
- c) il nuovo Nido dovrà essere Autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n.7/2020 ed Accreditato ai sensi della DGR n.964/2022.

C. Linea di intervento "C", "costruzione ex-novo di un immobile da adibire a nuovo Nido comunale":

- a) prevede la costruzione *ex-novo* di un edificio inesistente alla data di assegnazione del contributo;
- b) rientrano in questa linea di intervento anche le opere riconducibili alla cosiddetta "demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche" di cui al D.P.R. n.380/01 poiché portano alla costruzione di un edificio *ex-novo*;
- c) il nuovo Nido dovrà essere Autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n.7/2020 ed Accreditato ai sensi della DGR n.964/2022.

2. Tutti gli interventi dovranno tener conto delle previsioni normative di cui alla L.R. n.7/2020 ed al R.R. n.12/2021.

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: sono ammesse le chiusure di piani pilotis, terrazze e logge, la costruzione di nuove porzioni attigue al Nido esistente, l'ampliamento attraverso l'accorpamento di locali attigui, etc.

3. Tutti i nuovi posti bimbo creati a seguito dell'attuazione di una delle tre linee di intervento, di cui al precedente comma 1, dovranno essere aggiuntivi rispetto ad eventuali Nidi comunali già attivi sul territorio di riferimento.

4. I nuovi posti bimbo potranno essere al massimo il 50% del “bacino di utenza netto”, così come definito al precedente articolo 2 del presente Avviso.

5. È possibile presentare un progetto di creazione di “*Polo per l'Infanzia*” solo per le linee di intervento “B” e “C” e, in questi casi, nello stesso immobile o in un “*edificio vicino*” dovrà essere già attiva una Scuola dell'Infanzia.

6. Non sono ammissibili a contributo:

- i. le proposte progettuali già finanziate con altri fondi pubblici di qualsiasi tipo o natura, incluso il fondo di cui al PNRR;
- ii. gli interventi già in corso di esecuzione;²
- iii. gli interventi non riconducibili a quelli previsti dal comma 1;
- iv. gli interventi non conformi al precedente comma 4.

ART.5. - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a €2.000.000,00 (duemilioni/00) facenti parte della più ampia dotazione dei fondi del Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito anche MIM), di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65, a valere sull'annualità 2024.

2. È previsto un cofinanziamento obbligatorio minimo del 10% dell'importo complessivo di Quadro Tecnico Economico (QTE) solo per i Comuni/Municipi con popolazione residente al 1° gennaio 2024 superiore a 60.000 abitanti.

3. Il finanziamento è concesso in forma di contributo a seconda della linea di intervento prescelta come di seguito specificato:

- A. **Linea di intervento “A”**, “*Ampliamento di un Nido comunale già esistente, attivo ed Accreditato ai sensi della DGR n.903/2017 o della DGR n.964/2022*” nella misura di **€10.000,00 per ogni posto bimbo aggiuntivo** a quelli già autorizzati nel nido esistente³ fino ad un massimo non superiore a complessivi **€300.000,00** (trecentomila/00) IVA compresa, di importo complessivo di Quadro Tecnico Economico (QTE);
- B. **Linea di intervento “B”**, “*riqualificazione e ristrutturazione di immobili di proprietà comunale, già esistenti e sottoutilizzati, o porzioni di essi, per l'avvio al loro interno di un nuovo Nido/Micronido comunale*” nella misura di **€18.000,00 per ogni nuovo posto bimbo** da attivare nel nuovo Nido/Micronido, fino ad un massimo non superiore

² Gli interventi in corso di esecuzione sono quelli per i quali, alla data di scadenza del presente Avviso, sia già stato pubblicato il bando e/o l'avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori.

³ (art.2 del presente Avviso): Nel caso di un nido comunale già operativo con autorizzazione al funzionamento rilasciata prima dell'entrata in vigore della L.R. n.7/2020 (quindi sulla base della normativa precedente, L.R. n.59/80), sarà necessario ricalcolare la capacità ricettiva secondo il comma 2, art.33 della L.R. n.7/2020. Solo dopo questo ricalcolo sarà possibile stabilire i nuovi posti bimbo aggiuntivi su cui richiedere il contributo. [Ad esempio, se un nido autorizzato nel 2005 (in base alla L.R. n.59/1980) ha una capacità massima di 28 posti e il ricalcolo secondo la L.R. n.7/2020 la porta a 32 posti, il contributo potrà essere richiesto a partire dal trentatreesimo posto].



a complessivi **€450.000,00** (quattrocentocinquantamila/00) IVA compresa, di importo complessivo di Quadro Tecnico Economico (QTE);

- C. **Linea di intervento “C”**, “*costruzione ex-novo di un immobile da adibire a nuovo Nido comunale*” nella misura di **€25.000,00 per ogni nuovo posto bimbo** da attivare nel nuovo nido, fino ad un massimo non superiore a complessivi **€600.000,00** (seicentomila/00) IVA compresa, di importo complessivo di Quadro Tecnico Economico (QTE).

4. Qualora l’importo di QTE sia superiore al massimo erogabile come sopra individuato, la quota eccedente è obbligatoriamente a carico del Soggetto richiedente.

5. Le risorse saranno erogate in un’unica rata direttamente dal MIM ai Comuni ammessi al contributo, a seguito dell’approvazione della graduatoria dei Comuni dichiarati “*ammessi*” da parte della Regione Lazio - Direzione Regionale Inclusione Sociale.

6. La dotazione finanziaria potrà essere ampliata con eventuali ulteriori risorse provenienti dal Ministero, o con fondi regionali, al fine dello scorrimento dei progetti giudicati ammissibili, ma non finanziabili con la dotazione finanziaria del presente Avviso.

7. I soggetti proponenti possono essere beneficiari di un solo contributo, salvo quanto sotto specificato, anche se partecipano a più linee di intervento e dovranno, quindi, in questo specifico caso, esplicitare l’ordine di priorità nella domanda di contributo. Sarà finanziata la proposta progettuale con il punteggio maggiore e solo nel caso di parità di punteggio verrà seguito l’ordine di priorità indicato dal Soggetto Proponente. Le ulteriori proposte successive a quella finanziata saranno poste in fondo alla graduatoria e saranno finanziate qualora vi sia disponibilità residua della dotazione finanziaria del presente Avviso o qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie nei limiti del termine di validità della graduatoria approvata. Per i progetti presentati dal Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di Roma Capitale, in nome e per conto dei singoli Municipi, sarà finanziata una sola proposta progettuale per ogni Municipio, con le stesse modalità sopra riportate per gli altri Comuni del Lazio. Nel caso di mancata indicazione dell’ordine di priorità verrà finanziata solo la proposta ammessa con maggiore punteggio, in caso di parità di punteggio verrà effettuato il sorteggio.

8. Gli interventi ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

9. L’inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con apposita Determinazione dirigenziale, non costituisce ammissione automatica al contributo: i Soggetti Beneficiari saranno finanziati secondo l’ordine della graduatoria e fino all’esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all’indirizzo PEC indicato dal Soggetto Richiedente nella domanda di contributo.

10. La rendicontazione finale delle spese (come definite dal successivo art.7), completa della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dovrà pervenire da parte del Soggetto Beneficiario all’indirizzo PEC regionale inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it **entro e non oltre il 30 settembre 2026.**

ART.6. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la presentazione della domanda di contributo, il **Soggetto Proponente** deve essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei seguenti requisiti:

- a. essere un Comune della Regione Lazio o il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di Roma Capitale per conto dei Municipi;
- b. *per tutte le linee di intervento*: essere proprietario dell'immobile o del terreno oggetto dell'intervento proposto per il quale si chiede il contributo o avere la disponibilità dell'immobile in regime di comodato d'uso o altra forma di concessione o destinazione esclusiva di possesso e d'uso, per una **durata almeno fino al 31 luglio 2035**. La documentazione attestante tale requisito deve essere prodotta ed allegata alla domanda di partecipazione al presente Avviso;
- c. *per la sola linea di intervento "A"*: essere titolare del Nido comunale, a gestione diretta o a gestione affidata in appalto/concessione, esistente, attivo ed Accreditato ai sensi della DGR n.903/2017 o della DGR n.964/2022.

2. Per l'ammissione al finanziamento, la **proposta progettuale** deve rispettare, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

- a) linea di intervento "A" "*Ampliamento di un Nido comunale già esistente, attivo ed Accreditato ai sensi della DGR n.903/2017 o della DGR n.964/2022*":
 - i. prevedere obbligatoriamente l'aumento di posti bimbo rispetto a quelli già autorizzati nel nido comunale da ampliare determinati secondo i parametri definiti dalla L.R. n.7/2020⁴;
 - ii. riguardare un immobile, o porzione di esso, destinato a Nido comunale, ubicato nel territorio della Regione Lazio;
 - iii. in caso di ristrutturazione sono ammissibili solo interventi di "*manutenzione straordinaria*", "*restauro e risanamento conservativo*" e "*ristrutturazione edilizia*" di cui al DPR n.380/2001, art.3, co.1, lettere b), c), d), che implicino una totale redistribuzione funzionale degli spazi interni con modifiche sostanziali dello stato dei luoghi;
 - iv. includere una tabella riportante le superfici espresse in metri quadrati dei locali che concorrono al calcolo della ricettività massima ai sensi del comma 2, art.33 della L.R. n.7/2020;
- b) linea di intervento "B" "*Riqualificazione e ristrutturazione di immobili di proprietà comunale, già esistenti e sottoutilizzati, o porzioni di essi, per l'avvio al loro interno di un nuovo Nido/Micronido comunale*":
 - i. prevedere la riqualificazione di un immobile sottoutilizzato, di proprietà comunale, con qualsiasi destinazione d'uso, in cui sia assente il servizio pubblico di nido comunale, ivi compresi gli edifici di proprietà comunale abbandonati e/o dichiarati inagibili, nel territorio della Regione Lazio;

⁴ cfr lettera e).



- ii. rispettare, in particolare, le disposizioni di cui all'art.19 della L.R. n.7/2020 in merito all'ubicazione del nuovo Nido⁵;
- iii. avviare un nuovo servizio pubblico di Nido comunale i cui posti dovranno essere aggiuntivi rispetto all'offerta pubblica già attiva sul territorio comunale di riferimento.
- c) linea di intervento "C" "costruzione ex-novo di un immobile da adibire a nuovo Nido comunale":
- i. prevedere l'utilizzo di un lotto di terreno già di proprietà del Comune oppure la "demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche" di cui al D.P.R. n.380/01;
- ii. nel caso di "demolizione e ricostruzione" l'edificio dovrà essere inagibile e/o pericolante, con relativa attestazione amministrativa, inadeguato da un punto di vista statico, altamente energivoro, non soggetto a vincoli ostativi alla demolizione, e tale per cui risulti economicamente più vantaggiosa la demolizione e successiva ricostruzione secondo le vigenti normative;
- iii. nel caso di "nuova costruzione" il lotto di terreno dovrà avere le seguenti caratteristiche di idoneità:
- *destinazione urbanistica*: servizi pubblici di livello locale o similare desunti dal PRG comunale vigente;
 - *superficie minima lotto*: compatibile con gli indici di edificabilità da PRG comunale vigente in rapporto alle dimensioni dell'edificio da realizzare, tenendo in considerazione che l'area residua da adibire a giardino verde dovrà rispettare gli indici di cui alle vigenti normative regionali e statali;
 - *allacci PP.SS.*: nelle immediate vicinanze dovranno essere già esistenti la linea elettrica ed idrica, la fognatura comunale, l'eventuale linea gas, etc.;
 - *infrastruttura viaria*: deve essere presente un'adeguata infrastruttura viaria che consenta un facile raggiungimento da parte dell'utenza e, inoltre, il lotto deve essere in zona centrale o nelle immediate vicinanze del centro abitato;
 - *parcheggi*: dovranno essere rispettati i rapporti fissati dall'attuale normativa per garantire un adeguato numero di posti auto riservati al personale ed alle autovetture delle famiglie dei bambini iscritti;
- d) avere un rapporto tra i posti da attivare, con la proposta progettuale oggetto del presente Avviso, ed il "bacino di utenza netto"⁶ uguale o inferiore a 0,5:
- Esempio: la banca-dati ISTAT al 1.01.2024 indica:n.80 bambini/bambine
posti bimbo già attivi in Servizi Educativi comunali: .. n.60 posti bimbo
bacino di utenza netto:n.20 posti bimbo (80 – 60)
la proposta progettuale prevede di attivare:n.8 posti bimbo (max n.10)
rapporto tra posti da attivare/bacino utenza: $\frac{8}{20} = 0,4 < 0,5$ (ammesso).*
- e) prevedere l'attivazione di posti bimbo aggiuntivi rispetto all'offerta pubblica sul territorio di riferimento. Nel caso di un nido comunale già operativo con autorizzazione al funzionamento

⁵ Qualora l'immobile, o porzione di esso, oggetto degli interventi abbia destinazione d'uso diversa da quella di nido è ammesso il cambio di destinazione d'uso anche temporaneo dell'immobile ai sensi del comma 4 dell'art.19 della L.R. n.7/2020.

⁶ "bacino di utenza netto": è il numero di bambini e bambine iscritti in anagrafe, così come risultante dalla banca dati ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2024, detratto il numero di posti bimbo in Servizi Educativi comunali già esistenti sul territorio del soggetto proponente.



rilasciata prima dell'entrata in vigore della L.R. n.7/2020 (quindi sulla base della normativa precedente, L.R. n.59/1980), sarà necessario ricalcolare la capacità ricettiva secondo il comma 2, art.33 della L.R. n.7/2020. Solo dopo questo ricalcolo sarà possibile stabilire i nuovi posti bimbo aggiuntivi su cui richiedere il contributo. Ad esempio, se un nido autorizzato nel 2005 (in base alla L.R. n.59/1980) ha una capacità massima di 28 posti e il ricalcolo secondo la L.R. n.7/2020 la porta a 32 posti, il contributo potrà essere richiesto a partire dal trentatreesimo posto.

- f) essere conforme alle vigenti normative tecniche, urbanistiche e sanitarie in materia, con particolare riguardo alle norme di abbattimento delle barriere architettoniche (legge n.13/1989, DPR n.503/1996, etc.), prevenzione incendi (DM 16 luglio 2014), efficientamento energetico (DM 26 giugno 2015), antisismica, etc.;
- g) essere conforme alla L.R. n.7/2020 ed al R.R. n.12/2021;
- h) prevedere un cronoprogramma dei lavori che consenta l'ultimazione dei lavori entro il 31 marzo 2026.

ART.7. - SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno considerate ammissibili le sole spese sostenute direttamente dal Soggetto beneficiario per gli interventi di cui all'art.4.

2. Le spese sostenute saranno ammesse nel limite massimo del contributo assegnato con i parametri indicati al comma 3 dell'art.5 del presente Avviso. Qualora la spesa effettiva rendicontata sarà inferiore al contributo assegnato, si procederà con l'opportuna riduzione (proporzionale in caso di cofinanziamento) e la quota eccedente, già erogata dal MIM, sarà conguagliata sui prossimi contributi concessi al medesimo Soggetto Beneficiario.

3. Si elencano di seguito le spese ammissibili, all'interno del Quadro Tecnico Economico complessivo di progetto (QTE), nell'ambito del presente Avviso:

- spese per i lavori (edili ed impiantistici) e le forniture necessarie a realizzare gli interventi di cui all'art.4 comma 1;
- “incentivi” per funzioni tecniche, ai sensi dell'art.45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, e s.m.i.;
- “spese tecniche” per incarichi esterni di progettazione, studi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo fino al massimo del 20% dell'importo delle opere a base d'asta (inclusi oneri previdenziali ed assistenziali ed IVA);
- pubblicazioni e contributo per la gara d'appalto;
- “rilievi, accertamenti e indagini”, nel limite massimo del 5% dell'importo delle opere a base d'asta (inclusi oneri previdenziali ed assistenziali ed IVA);
- “imprevisti” nel limite massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta (inclusi oneri previdenziali ed assistenziali ed IVA);
- acquisto e fornitura in opera di attrezzature ed altri beni materiali connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi in progetto;
- IVA di legge e altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici (Allegato I.7, d.lgs. n.36/2023) non esplicitamente indicate nel presente articolo.

4. Le eventuali spese che eccedono le aliquote sopra indicate saranno interamente a carico del Soggetto Beneficiario. Tali spese potranno essere o detratte dal contributo richiesto, oppure recuperate dai successivi contributi concessi al medesimo Soggetto Beneficiario

5. Sono escluse dal contributo, e saranno quindi a totale carico del Soggetto Beneficiario, le spese riconducibili alle sottoelencate voci:

- eventuali costi di esproprio o di acquisto di aree e/o porzioni di immobile su cui eseguire i lavori oggetto del presente Avviso;
- spese di promozione, comunicazione, etc.;
- servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, e s.m.i.;
- spese per vigilanza, traslochi, pulizie, trasferimenti temporanei dell'attività del Nido presso altro immobile, incluso l'affitto di edifici, o porzioni di essi, il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
- ogni altra spesa non direttamente pertinente alla sola esecuzione dei lavori e non indicata nel comma 3 del presente articolo;
- IVA ed altri oneri relativi alle spese escluse dal contributo.

6. Sono rendicontabili le spese effettuate e quietanzate dal Soggetto Beneficiario esclusivamente a partire dall'avvenuta comunicazione da parte della Regione Lazio dell'ammissione al contributo ⁷. Sulle fatture dovrà essere riportato esplicitamente il riferimento alla Determinazione dirigenziale di ammissione al contributo, pena la decurtazione della spesa dal rendiconto finale.

Fanno eccezione le sole spese tecniche per incarichi esterni (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, etc...), inerenti all'intervento proposto, necessarie alla redazione del progetto e dei relativi elaborati propedeutici alla presentazione della domanda di contributo relativa al presente Avviso.

7. L'investimento ammissibile deve essere determinato con un Computo Metrico Estimativo facendo riferimento ai prezziari della Regione Lazio vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste; per le voci di spesa non previste nei prezziari suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (es. preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi, etc...).

ART.8. - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana e dovranno pervenire nel **solo formato digitale** (pdf), pena l'esclusione, entro e non oltre **il giorno 28 febbraio 2025** all'indirizzo PEC inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo PEC sopra specificato.

⁷ La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo. Pertanto, l'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con Determinazione dirigenziale, **non** costituisce l'ammissione al contributo.

2. È vietato, pena l'esclusione, l'uso di "Cloud", di servizi di trasferimento *on-line*⁸ di *files* e qualunque altro mezzo diverso dalla PEC. Tutta la documentazione amministrativa e tecnica dovrà essere allegata alla PEC e, qualora le dimensioni dei file fossero eccedenti il limite massimo, è consentito l'invio multiplo dividendo gli allegati su più PEC con l'indicazione nell'oggetto del numero progressivo (Es. n.1 di 3, etc...).

3. La domanda dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal Sindaco⁹ o da suo delegato; tutta la documentazione tecnica e progettuale allegata alla domanda, prevista dal successivo art.9, dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal tecnico incaricato della progettazione.

4. La PEC dovrà avere il seguente oggetto:

"Avviso pubblico per lavori finalizzati all'incremento della ricettività dei Nidi comunali".

ART.9. - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

1. I Soggetti Proponenti **a pena di esclusione** devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente **Documentazione Amministrativa** obbligatoria:

- a) "Domanda di contributo" compilata sulla base della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, sottoscritta dal Sindaco, o suo delegato;¹⁰
- b) Fotocopia del Documento d'Identità in corso di validità del soggetto firmatario;
- c) Atto dell'organo deliberante del Soggetto Proponente con cui:
 - 1) si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello di "Fattibilità tecnico-economica" (PFTE);
 - 2) si dà mandato al Legale Rappresentante (o suo delegato) di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - 3) si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso dell'immobile oggetto della richiesta di contributo, per un periodo di almeno 10 anni residui ovvero fino al 31 luglio 2035;
 - 4) si dà atto che:
 - i. (solo nel caso di copertura del 100% dell'importo di QTE entro i limiti di cui all'art.5) la richiesta di contributo non genera oneri a carico del Comune salvo maggiori oneri non riconosciuti dall'Avviso e che quindi, in caso di positivo accoglimento della richiesta di contributo, saranno istituiti con successive variazioni di bilancio i relativi capitoli di spesa sul bilancio dell'Ente a copertura delle somme eccedenti il contributo concesso;
 - ii. (solo nel caso di eventuale cofinanziamento obbligatorio previsto all'art.5 comma 2) si impegna a vincolare sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione del finanziamento del progetto;
 - 5) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, l'immobile alla destinazione d'uso di Nido comunale per almeno una durata decennale a decorrere

⁸ A titolo esemplificativo e non esaustivo è vietato l'uso di WeTransfer, etc...

⁹ Le domande presentate dal Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di Roma Capitale, in nome e per conto dei singoli Municipi, potranno essere firmate dal Direttore o suo delegato.

¹⁰ In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.



- dal primo anno educativo successivo all'ultimazione dei lavori pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate;
- 6) si impegna a richiedere il nulla-osta igienico sanitario all'ASL di competenza, a rilasciare l'Autorizzazione al funzionamento del Nido con la ricettività determinata secondo la disciplina prevista dalla L.R. n.7/2020, e ad Accreditare il Nido sul portale SIRSE secondo le modalità definite dalla DGR n.964/2022;
 - 7) si impegna a rinnovare l'Accreditamento regionale del nido presso la Regione Lazio secondo le modalità vigenti alla data di scadenza dello stesso;
 - 8) si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento effettuata con atto del Soggetto Proponente;
 - 9) si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - 10) si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori.
- d) Dichiarazione dell'ordine di priorità della proposta progettuale da finanziare nel caso in cui siano presentate più domande di contributo, come indicato al comma 7 dell'art.5 del presente Avviso.
- e) *(solo per la linea di intervento "A")* Copia dell'autorizzazione al funzionamento valida alla data di presentazione della domanda di contributo e indicazione del numero di Accreditamento regionale e sua scadenza;
- f) Copia dell'atto o certificato di proprietà dell'immobile ovvero del titolo di possesso in comodato d'uso dell'immobile dal quale si evinca la durata residua della disponibilità (minimo fino al 31 luglio 2035). In assenza di un atto o certificato può essere prodotta un'autodichiarazione a firma del Sindaco o di un suo delegato.

2. I Soggetti Proponenti devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente Documentazione Tecnica a pena di esclusione:

- a) elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati dal progettista incaricato;
- b) Computo metrico estimativo, redatto facendo riferimento ai prezziari della Regione Lazio vigenti (art.7, co.7 del presente Avviso), suddiviso per categorie omogenee di intervento coerenti con gli interventi previsti (Es. demolizioni, opere murarie, impianto elettrico, etc.);
- c) rilievo fotografico *ante-operam* dell'edificio interessato dagli interventi, o del lotto di terreno, tale da comprendere inequivocabilmente lo stato attuale (minimo 4 foto dai quattro punti cardinali verso il centro, oltre, per gli edifici esistenti, ad un adeguato numero di foto dello stato interno dei locali);
- d) visura catastale dell'immobile non antecedente il 1° giugno 2024;
- e) dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti ¹¹, l'eventuale intenzione di ricorrere alla Conferenza dei Servizi di cui alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii, incluso il sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori;

¹¹ In caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegati in copia alla documentazione tecnica.



- f) *(solo nel caso in cui siano previsti interventi di efficientamento energetico)* Attestato di Prestazione Energetica (APE) *ante operam e post operam* supportato dalla relazione tecnica ex legge 10/91;
- g) relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte ed illustrate in dettaglio tutte le opere previste in progetto.

3. La mancata presentazione di uno dei documenti richiesti ai commi 1 e 2 comporterà l'inammissibilità della domanda di contributo.

ART.10. - MODALITA' DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

1. Le modalità di selezione prevedono tre distinte fasi: ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi (sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art.13).
2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) saranno effettuate direttamente dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla scadenza prevista dall'art.8, comma 1, in quanto espletate con l'utilizzo di criteri valutativi esclusivamente oggettivi.
3. I criteri di assegnazione dei punteggi, utili per la formazione della graduatoria, sono modulati sulla base di **100 punti**.

ART.11. - CRITERI DI NON RICEVIBILITÀ

1. Non sono ricevibili le domande di contributo:
 - a) pervenute dopo il termine perentorio di cui all'art.8, comma 1, indipendentemente dall'entità del ritardo, restando il recapito a totale rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
 - b) spedite ad indirizzo PEC diverso da quello di cui all'art.8, comma 1;
 - c) le cui PEC siano sprovviste degli allegati richiesti in formato pdf e/o contengano link a "Cloud" o a qualsiasi servizio di trasferimento file on-line per la trasmissione degli allegati;
 - d) presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell'art.3.

ART.12. - CRITERI DI NON AMMISSIBILITÀ

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:
 - a) relative a proposte progettuali già finanziate, in parte o totalmente, con altri fondi pubblici (incluso PNRR);
 - b) relative a tipologie di intervento non riconducibili a quelle previste all'art.4;
 - c) non conformi ai requisiti richiesti all'art.6;
 - d) sprovviste di qualsiasi documento amministrativo e/o tecnico-progettuale richiesto all'articolo 9, commi 1 e 2;



- e) che non prevedano “*nuovi posti bimbo*” (art.6, comma 2, lettera e);
- f) che non raggiungano la soglia minima di 30 punti (art.13, comma 3);
- g) i cui interventi prevedano una fine lavori oltre il 31 marzo 2026;
- h) riferite ad interventi il cui livello di progettazione sia inferiore a quello di Fattibilità tecnico-economica;
- i) relative alla realizzazione di un Nido dove è già presente una Sezione Primavera, anche per la creazione di un Polo per l’Infanzia; il Nido può andare in sostituzione della Sezione Primavera, in questo caso occorrerà tener conto di quanto disposto dall’art.6;
- j) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;
- k) mancanti dell’impegno a vincolare sul bilancio dell’Ente la quota di spesa eventualmente prevista a carico dello stesso (art.9, comma 1, lettera c);
- l) riferite a Nidi beneficiari di contributi di cui alla DGR n.859/2023 (Determinazioni dirigenziali nn. G09875/2024, G12100/2024, G07713/2024) e DGR n.299/2024.

2. Non sono, inoltre, ammissibili a contributo:

- i. gli interventi già in corso di esecuzione ¹² alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- ii. gli interventi che riguardano altri servizi educativi diversi da “*Nido*” così come definito all’art.2 del presente Avviso;
- iii. le spese riguardanti porzioni di immobile adibite a destinazioni diverse da “*Nido*” così come definito all’art.2 del presente Avviso;
- iv. le spese relative a varianti in corso d’opera prive dell’autorizzazione regionale di cui all’art.16 del presente Avviso;
- v. le spese eccedenti le aliquote indicate all’art.7 del presente Avviso.

3. L’Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti nel caso in cui quelli trasmessi non siano sufficientemente chiari ed esaustivi oppure siano necessari ulteriori approfondimenti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro il termine indicato nella nota ufficiale di richiesta integrativa documentale, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario e dichiarato “*non ammissibile*”.

4. Le domande di contributo giudicate “*non ammissibili*” non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art.13, e pertanto non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell’inserimento in graduatoria.

ART.13. - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il Responsabile del Procedimento, verificata la ricevibilità delle domande secondo l’art.11, verificata l’ammissibilità secondo quanto disposto dall’art.12, procederà all’assegnazione dei punteggi oggettivi così come indicato al successivo comma 2.

¹² Gli interventi in corso di esecuzione sono quelli per i quali, alla data di scadenza del presente Avviso, sia già stato pubblicato il bando e/o l’avviso di gara per l’aggiudicazione dei lavori.

2. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole offerte ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione "oggettiva" di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) *Popolazione residente al 1° gennaio 2024 (max 20 Punti):*

20 punti	=	inferiore o uguale a 5.000 abitanti
14 punti	=	tra 5.001 e 25.000 abitanti
8 punti	=	tra 25.001 e 50.000 abitanti
4 punti	=	tra 50.001 e 75.000 abitanti
2 punti	=	superiore a 75.000 abitanti

b) *Livello di Progettazione (definito dall'art.41 del D.lgs. 36/2023) (max 20 Punti):*

20 punti	=	Progetto Esecutivo
8 punti	=	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica

c) *Tipologia di intervento (max 40 Punti)*

40 punti	=	ristrutturazione per l'apertura di un "Polo per l'Infanzia" (ove sia già presente e funzionante una Scuola per l'Infanzia)
30 punti	=	ristrutturazione di un edificio abbandonato o dichiarato inagibile
20 punti	=	costruzione di un nuovo edificio
10 punti	=	ampliamento di un nido esistente

d) *Prestazione Energetica (max 20 Punti)*

punti	solo per linea di intervento "A" e "B"	solo per linea di intervento "C"
20 punti	miglioramento di 4 classi energetiche	realizzazione edificio "nZEB"
10 punti	miglioramento di 3 classi energetiche	realizzazione edificio in classe A3
5 punti	miglioramento di 2 classi energetiche	- - -

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione alla "Popolazione residente al 1° gennaio 2024" di cui al punto a); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al "Livello di Progettazione" di cui al punto b); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla "Tipologia di intervento" di cui al punto c); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla "prestazione energetica" di cui al punto d); infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà effettuato il sorteggio.

3. È stabilita una soglia minima di 30 punti al di sotto della quale la domanda sarà dichiarata "non ammissibile".

ART.14. - GRADUATORIA

1. Dal momento che tutti i punteggi sono attribuibili in modo oggettivo e non discrezionale, il Responsabile del Procedimento, sulla base dei criteri indicati al precedente articolo, predisporrà la graduatoria.

2. La graduatoria, approvata con apposito atto dirigenziale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito web www.regione.lazio.it, nella sezione dedicata ai "servizi educativi per la prima infanzia".

3. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato di cui all'art.5. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo.

4. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

ART.15. - DURATA E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. I lavori dovranno concludersi entro e non oltre il 31 marzo 2026.

2. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere approvata con atto del Soggetto Beneficiario che dovrà contenere: la denominazione del Nido, il suo indirizzo, il numero di Accreditamento regionale nel formato AR0000 (solo per la linea di intervento "A"), la tipologia di gestione (diretta/appalto/concessione), la rendicontazione esplicita ed analitica, redatta anche in forma di schema/tabella, di tutti i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento nel quale indicare i riferimenti di ciascuna fattura, l'oggetto e/o descrizione sintetica ed i riferimenti delle relative attestazioni di liquidazione (mandati di pagamento, quietanze, etc).

3. L'atto di approvazione della rendicontazione delle spese dovrà essere trasmesso entro e non oltre il **30 settembre 2026** all'indirizzo PEC regionale inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it .

ART.16. - MODIFICHE O VARIANTI AL PROGETTO

1. Le varianti in corso d'opera sono ammesse solo previa autorizzazione esplicita dell'amministrazione regionale, unicamente nel rispetto della vigente normativa in materia di LL.PP. alla data di intervenuta necessità.

2. Le varianti in corso d'opera dovranno rispettare i requisiti di compatibilità con il presente Avviso e, in particolare:

- a. le opere oggetto di variante devono risultare coerenti con le finalità generali e specifiche previste nell'Avviso (con particolare riferimento agli articoli 4 e 7);
- b. le varianti non possono comportare incrementi di spesa superiori all'importo di QTE indicato nella domanda di contributo. Ogni onere e spesa eccedente il contributo concesso saranno a totale carico del Comune beneficiario e, in questo caso, dovrà essere fornita attestazione della copertura finanziaria, prima dell'autorizzazione esplicita della Regione;
- c. i tempi di esecuzione devono essere valutati e contenuti entro le scadenze indicate nel presente Avviso. Eventuali richieste di proroga dovranno essere analiticamente motivate indicando i fattori imprevisti o le circostanze specifiche da cui scaturisce il bisogno di proroga, documentando le ragioni che impediscono il rispetto delle tempistiche originarie.

3. Ogni richiesta di proroga dovrà essere trasmessa esclusivamente all'indirizzo PEC inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it della Direzione regionale Inclusione Sociale, all'attenzione del Responsabile del Procedimento, e dovrà essere esplicitamente autorizzata.

4. Ogni modifica o variazione progettuale ai progetti ammessi a contributo a seguito del presente Avviso dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it della Direzione regionale Inclusione Sociale, all'attenzione del Responsabile del Procedimento, al fine di espletare le opportune valutazioni di congruità rispetto alle finalità del presente Avviso e dovrà essere esplicitamente autorizzata.

5. Le modifiche o varianti al progetto potranno essere adottate dal Soggetto Beneficiario solo dopo la suddetta autorizzazione.

6. Sono a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti i maggiori costi connessi ad ogni modifica o variante priva della suddetta autorizzazione.

7. Non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente Avviso e/o che portino alla realizzazione di un progetto con standard energetici inferiori a quelli indicati in sede di proposta progettuale.

ART.17. - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile in applicazione dei criteri di cui all'art.13.

2. La Regione si riserva di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, rilevando, inoltre, periodicamente, i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.

3. Qualora durante i sopralluoghi vengano riscontrate difformità rispetto alle previsioni progettuali allegata alla domanda di contributo, la Regione si riserva il diritto di revocare parzialmente o totalmente il contributo, ai sensi dell'art.19 del presente Avviso.

4. I sopralluoghi di cui al precedente comma 2 saranno svolti secondo le disposizioni di cui alla Determinazione dirigenziale 7 dicembre 2023, n.G16464, con la quale è stato approvato il documento *"Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici"*.

5. Nulla sarà dovuto ai Soggetti Proponenti, esclusi dal contributo o non finanziabili, per qualsiasi spesa e onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non saranno restituiti.

6. La Regione si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'assegnazione del contributo, di finanziare, anche parzialmente, il progetto che segue nella graduatoria.

ART.18. - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il Soggetto Beneficiario deve vincolare l'immobile alla destinazione d'uso di *"Nido"*, così come definito all'art.2 del presente Avviso, almeno fino al **31 luglio 2035**, ovvero una durata decennale a decorrere dal primo anno educativo successivo all'ultimazione dei lavori.



2. Il Soggetto Beneficiario del contributo dovrà trasmettere alla Regione Lazio, all'indirizzo PEC inclusionemfragilita@pec.regione.lazio.it, la seguente documentazione:

- a. sottoscrizione per accettazione del contributo con l'indicazione del codice CUP, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di finanziamento del progetto;
- b. accertamento dell'entrata del contributo, erogato direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, unitamente all'attestazione dell'avvenuto impegno nel bilancio dell'Ente della quota di eventuale cofinanziamento e/o delle spese a carico dell'Ente stesso;
- c. ogni verbale di sospensione parziale o totale dei lavori e successivi verbali di ripresa con l'indicazione esplicita del nuovo termine contrattuale, ed infine il Verbale di ultimazione lavori;
- d. il Conto Finale dei lavori ed il Certificato di Collaudo/Regolare esecuzione;
- e. l'atto di approvazione della rendicontazione finale di cui all'articolo 15, comma2;
- f. ogni eventuale variazione progettuale (Perizia di Variante, variata distribuzione di spesa, etc.) per l'autorizzazione regionale.

3. Le scadenze a carico del Soggetto Beneficiario, determinate dal presente Avviso, sono di seguito ricapitolate:

FASE	ENTRO
Trasmissione accettazione del contributo e CUP	10 giorni dalla comunicazione di finanziamento del progetto
Impegno nel bilancio dell'Ente della quota dell'eventuale cofinanziamento e/o delle spese a carico dell'Ente	90 giorni dalla comunicazione di finanziamento del progetto
Fine lavori	31 marzo 2026
Rendicontazione delle spese sostenute	30 settembre 2026
Mantenimento del servizio educativo di Nido comunale	Fino al 31 luglio 2035 (10 anni dalla fine lavori)

4. Su ogni atto del Soggetto Beneficiario, successivo all'aggiudicazione del contributo, dovranno essere indicati il CUP ed il CIG dell'intervento.
5. La Regione potrà derogare alle scadenze di cui al comma 3, per motivate esigenze di ordine pubblico, sanitarie e/o eventi eccezionali, o situazioni particolari, oppure per singolo caso da valutare dopo il ricevimento di formale richiesta di proroga da parte di un singolo beneficiario.
6. In caso di diniego della proroga, il Soggetto Beneficiario dovrà completare l'opera entro la scadenza prevista, in alternativa verrà decurtata la somma residua per le opere eseguite oltre tale limite, le quali saranno a totale carico del Comune.

ART.19. - *REVOCA DEL CONTRIBUTO*

1. Nel caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti con la partecipazione al presente Avviso, accertata con qualsiasi mezzo inclusi i sopralluoghi in cantiere, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero o decurtazione delle somme eventualmente già erogate.
2. La revoca del contributo, e il recupero o decurtazione delle somme eventualmente già erogate, inoltre, è disposta quando:
 - a. il progetto venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo;
 - b. la destinazione d'uso venga mutata prima dei dieci anni previsti all'art.18 comma 1; in tal caso saranno recuperate tutte le somme erogate, in proporzione agli anni di effettivo funzionamento del servizio;
 - c. il Soggetto Beneficiario dichiara di rinunciare al contributo concesso.

ART.20. - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nel cui rispetto è garantito il trattamento dei dati personali raccolti, si informa che:

- a. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: PEC: urp@pec.regione.lazio.it - Telefono URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico): 06/99500, modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>, e mail urp@regione.lazio.it;
- b. Designata al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza è la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale Inclusione Sociale (e-mail direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it);
- c. il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) (e-mail dpo@regione.lazio.it).

2. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la procedura e tutti gli adempimenti connessi all'ammissione, concessione ed erogazione dei contributi pubblici ai sensi del presente Avviso (DGR n.299/2024, punto 1.g), ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici (base giuridica art. 6, par. 1, lett. e) RGPD), nonché in adempimento di obblighi di legge, fra i quali, ad es. la l. 241/1990, il DPR 445/2000 (base giuridica art. 6, par. 1, lett. c) RGPD).

3. Il trattamento concerne le seguenti categorie di dati personali:

[X] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)

[X] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)

[X] Dati relativi all'ubicazione



[X] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)

4. I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate, senza processi di elaborazione automatizzati. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali. I dati personali saranno conservati in un archivio informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679.

5. Salva la finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati personali raccolti saranno trattati per il tempo necessario all'erogazione dei contributi e in ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che il Soggetto proponente fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

6. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e quindi l'impossibilità di accedere al contributo.

7. I dati personali saranno trattati dal personale della Direzione regionale Inclusione sociale autorizzato al trattamento, preposto al relativo procedimento, in maniera manuale, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Tra questi, il Titolare si avvale della società in house LAZIOcrea S.p.A., con la quale, in ossequio all'art. 28 GDPR sono stati stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri.

8. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:

- ✓ dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti alla capacità giuridica e di agire;
- ✓ poteri di rappresentanza legale posseduti;
- ✓ dati giudiziari (art. 10 RGPD) e fiscali

9. Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. Eventualmente, tenuto conto degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti solo in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>).

10. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD (limitazione, conferma, opposizione, cancellazione, rettifica, etc.). Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

ART.21. - RICHIESTA INFORMAZIONI

1. I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso e dei relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it, all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*".

2. Fino al **14 febbraio 2025** è possibile richiedere chiarimenti all'indirizzo e-mail cpierdominici@regione.lazio.it; alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito www.regione.lazio.it, all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*".

3. Ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è l'Ing. Cesare Pierdominici, tel. 06.5168.8915 – cell.334.411.33.078, e-mail cpierdominici@regione.lazio.it.

===



Allegato all'Avviso Pubblico (ai sensi della DGR n.299/2024, punto 1.g): DATI Popolazione al 1° gennaio 2024

Età		totale		
Stato civile		totale		
Indicatore demografico		popolazione al 1° gennaio 2024		
COMUNE	Prov.	TOTALE Popolazione residente	TOTALE Popolazione 0-2 anni	
1	Accumoli	RI	516	2
2	Acquafondata	FR	258	4
3	Acquapendente	VT	5.308	77
4	Acuto	FR	1.820	25
5	Affile	RM	1.410	28
6	Agosta	RM	1.680	34
7	Alatri	FR	27.639	567
8	Albano Laziale	RM	39.753	725
9	Allumiere	RM	3.745	62
10	Alvito	FR	2.483	40
11	Amaseno	FR	4.087	84
12	Amatrice	RI	2.215	43
13	Anagni	FR	20.635	379
14	Anguillara Sabazia	RM	19.089	348
15	Anticoli Corrado	RM	847	16
16	Antrodoto	RI	2.306	33
17	Anzio	RM	59.355	1.213
18	Aprilia	LT	74.572	1.672
19	Aquino	FR	4.908	92
20	Arce	FR	5.387	103
21	Arcinazzo Romano	RM	1.218	14
22	Ardea	RM	50.116	987
23	Ariccia	RM	17.997	312
24	Arlena di Castro	VT	820	14
25	Arnara	FR	2.202	34
26	Arpino	FR	6.619	80
27	Arsoli	RM	1.367	21
28	Artena	RM	13.638	303
29	Ascrea	RI	205	3
30	Atina	FR	4.125	62
31	Ausonia	FR	2.395	49
32	Bagnoregio	VT	3.336	58
33	Barbarano Romano	VT	1.004	19
34	Bassano in Teverina	VT	1.283	17
35	Bassano Romano	VT	4.641	68
36	Bassiano	LT	1.430	25
37	Bellegra	RM	2.626	42
38	Belmonte Castello	FR	677	14
39	Belmonte in Sabina	RI	629	5
40	Blera	VT	2.903	51
41	Bolsena	VT	3.671	53
42	Bomarzo	VT	1.691	26
43	Borbona	RI	573	7
44	Borgo Velino	RI	915	15
45	Borgorose	RI	4.202	82
46	Boville Ernica	FR	8.301	191
47	Bracciano	RM	18.516	305
48	Broccostella	FR	2.638	48
49	Calcata	VT	913	14
50	Camerata Nuova	RM	413	4
51	Campagnano di Roma	RM	10.993	189
52	Campodimele	LT	564	16
53	Campoli Appennino	FR	1.612	38
54	Canale Monterano	RM	4.151	75
55	Canepina	VT	2.920	64
56	Canino	VT	5.005	77
57	Cantalice	RI	2.456	43
58	Cantalupo in Sabina	RI	1.662	32
59	Canterano	RM	370	5
60	Capena	RM	10.860	238
61	Capodimonte	VT	1.671	27
62	Capranica	VT	6.374	96
63	Capranica Prenestina	RM	316	4
64	Caprarola	VT	5.153	99
65	Carbognano	VT	1.956	38
66	Carpineto Romano	RM	3.999	72
67	Casalattico	FR	524	17
68	Casalvieri	FR	2.442	44
69	Casape	RM	612	5
70	Casaprota	RI	670	5
71	Casperia	RI	1.199	22
72	Cassino	FR	35.039	702
73	Castel di Tora	RI	274	11
74	Castel Gandolfo	RM	8.651	157
75	Castel Madama	RM	7.047	130
76	Castel San Pietro Romano	RM	848	9
77	Castel Sant'Angelo	RI	1.187	24
78	Castel Sant'Elia	VT	2.429	35
79	Castelforte	LT	4.073	101
80	Castelliri	FR	3.173	59



Allegato all'Avviso Pubblico (ai sensi della DGR n.299/2024, punto 1.g): DATI Popolazione al 1° gennaio 2024

81	Castelnuovo di Farfa	RI	996	21	124	Fabrica di Roma	VT	8.199	146
82	Castelnuovo di Porto	RM	8.622	178	125	Faleria	VT	2.011	33
83	Castelnuovo Parano	FR	845	21	126	Falvaterra	FR	513	9
84	Castiglione in Teverina	VT	2.300	36	127	Fara in Sabina	RI	13.853	276
85	Castro dei Volsci	FR	4.423	74	128	Farnese	VT	1.383	23
86	Castrocielo	FR	3.780	85	129	Ferentino	FR	20.068	383
87	Cave	RM	10.822	232	130	Fiamignano	RI	1.170	12
88	Ceccano	FR	22.215	437	131	Fiano Romano	RM	16.467	398
89	Celleno	VT	1.307	18	132	Filacciano	RM	457	5
90	Cellere	VT	1.080	17	133	Filettino	FR	535	5
91	Ceprano	FR	8.031	117	134	Fiuggi	FR	10.102	145
92	Cerreto Laziale	RM	1.073	28	135	Fiumicino	RM	82.506	1.784
93	Cervara di Roma	RM	461	10	136	Fondi	LT	39.709	952
94	Cervaro	FR	7.785	148	137	Fontana Liri	FR	2.683	65
95	Cerveteri	RM	37.950	634	138	Fonte Nuova	RM	32.752	775
96	Ciampino	RM	38.774	714	139	Fontechiari	FR	1.222	25
97	Ciciliano	RM	1.250	22	140	Forano	RI	3.259	53
98	Cineto Romano	RM	589	14	141	Formello	RM	13.765	283
99	Cisterna di Latina	LT	36.168	745	142	Formia	LT	36.937	643
100	Cittaducale	RI	6.411	101	143	Frascati	RM	22.849	455
101	Cittareale	RI	395	5	144	Frasso Sabino	RI	771	12
102	Civita Castellana	VT	15.175	278	145	Frosinone	FR	43.454	814
103	Civitavecchia	RM	51.750	849	146	Fumone	FR	1.947	32
104	Civitella d'Agliano	VT	1.450	25	147	Gaeta	LT	19.332	293
105	Civitella San Paolo	RM	1.998	30	148	Gallese	VT	2.568	40
106	Colfelice	FR	1.782	42	149	Galliciano nel Lazio	RM	6.492	120
107	Collalto Sabino	RI	382	2	150	Gallinaro	FR	1.182	25
108	Colle di Tora	RI	371	3	151	Gavignano	RM	1.875	22
109	Colle San Magno	FR	616	11	152	Genazzano	RM	5.669	100
110	Colleferro	RM	20.487	390	153	Genzano di Roma	RM	22.724	387
111	Collegiove	RI	123	1	154	Gerano	RM	1.143	19
112	Collepardo	FR	883	6	155	Giuliano di Roma	FR	2.294	44
113	Collevecchio	RI	1.593	38	156	Gorga	RM	654	16
114	Colli sul Velino	RI	455	7	157	Gradoli	VT	1.239	13
115	Colonna	RM	4.248	86	158	Graffignano	VT	2.088	35
116	Concerviano	RI	278	2	159	Greccio	RI	1.464	23
117	Configni	RI	574	4	160	Grottaferrata	RM	20.429	355
118	Contigliano	RI	3.673	87	161	Grotte di Castro	VT	2.400	40
119	Corchiano	VT	3.570	76	162	Guarcino	FR	1.504	18
120	Coreno Ausonio	FR	1.517	28	163	Guidonia Montecelio	RM	89.411	1.892
121	Cori	LT	10.461	184	164	Ischia di Castro	VT	2.104	30
122	Cottanello	RI	526	14	165	Isola del Liri	FR	10.644	182
123	Esperia	FR	3.557	73	166	Itri	LT	10.425	208

Allegato all'Avviso Pubblico (ai sensi della DGR n.299/2024, punto 1.g): DATI Popolazione al 1° gennaio 2024

167	Jenne	RM	321	3	209	Montenero Sabino	RI	267	3
168	Labico	RM	6.448	135	210	Monterosi	VT	4.790	94
169	Labro	RI	354	7	211	Monterotondo	RM	41.191	814
170	Ladispoli	RM	40.876	723	212	Montopoli di Sabina	RI	4.089	64
171	Lanuvio	RM	12.900	243	213	Montorio Romano	RM	1.920	33
172	Lariano	RM	13.187	264	214	Moricone	RM	2.440	46
173	Latera	VT	762	14	215	Morlupo	RM	8.513	142
174	Latina	LT	127.486	2.499	216	Morolo	FR	3.156	69
175	Lenola	LT	4.066	77	217	Morro Reatino	RI	340	4
176	Leonessa	RI	2.085	25	218	Nazzano	RM	1.341	28
177	Licenza	RM	892	9	219	Nemi	RM	1.851	38
178	Longone Sabino	RI	517	4	220	Nepi	VT	9.471	173
179	Lubriano	VT	851	12	221	Nerola	RM	1.898	22
180	Maenza	LT	2.929	63	222	Nespolo	RI	199	1
181	Magliano Romano	RM	1.383	23	223	Nettuno	RM	48.297	913
182	Magliano Sabina	RI	3.443	61	224	Norma	LT	3.669	82
183	Mandela	RM	903	15	225	Olevano Romano	RM	6.374	124
184	Manziana	RM	7.765	131	226	Onano	VT	884	7
185	Marano Equo	RM	771	17	227	Oriolo Romano	VT	3.711	59
186	Marcellina	RM	7.035	180	228	Orte	VT	9.097	176
187	Marcetelli	RI	57	1	229	Orvinio	RI	392	5
188	Marino	RM	46.514	1.113	230	Paganico Sabino	RI	156	1
189	Marta	VT	3.226	60	231	Palestrina	RM	22.158	482
190	Mazzano Romano	RM	2.932	49	232	Paliano	FR	7.880	136
191	Mentana	RM	22.686	472	233	Palombara Sabina	RM	12.997	263
192	Micigliano	RI	112	1	234	Pastena	FR	1.263	24
193	Minturno	LT	20.276	429	235	Patrica	FR	3.064	65
194	Mompeo	RI	518	8	236	Percile	RM	221	1
195	Montalto di Castro	VT	8.712	144	237	Pescorocchiano	RI	1.827	19
196	Montasola	RI	396	6	238	Pescosolido	FR	1.401	27
197	Monte Compatri	RM	11.824	214	239	Petrella Salto	RI	1.027	17
198	Monte Porzio Catone	RM	8.581	130	240	Piansano	VT	2.003	26
199	Monte Romano	VT	1.889	30	241	Picinisco	FR	1.098	26
200	Monte San Biagio	LT	6.053	151	242	Pico	FR	2.621	46
201	Monte San Giovanni Campano	FR	11.982	241	243	Piedimonte San Germano	FR	6.304	136
202	Monte San Giovanni in Sabina	RI	650	11	244	Piglio	FR	4.326	73
203	Montebuono	RI	801	13	245	Pignataro Interamna	FR	2.429	59
204	Montefiascone	VT	13.007	242	246	Pisoniano	RM	729	16
205	Monteflavio	RM	1.164	13	247	Pofi	FR	3.873	74
206	Montelanico	RM	2.030	29	248	Poggio Bustone	RI	1.968	37
207	Monteleone Sabino	RI	1.159	16	249	Poggio Catino	RI	1.273	26
208	Montelibretti	RM	5.139	85	250	Poggio Mirteto	RI	6.167	103
					251	Poggio Moiano	RI	2.827	69



Allegato all'Avviso Pubblico (ai sensi della DGR n.299/2024, punto 1.g): DATI Popolazione al 1° gennaio 2024

252	Poggio Nativo	RI	2.571	54	294	San Cesareo	RM	16.241	370
253	Poggio San Lorenzo	RI	550	10	295	San Donato Val di Comino	FR	1.860	36
254	Poli	RM	2.202	35	296	San Felice Circeo	LT	10.171	232
255	Pomezia	RM	64.617	1.232	297	San Giorgio a Liri	FR	2.972	52
256	Pontecorvo	FR	12.198	249	298	San Giovanni Incarico	FR	3.052	42
257	Pontinia	LT	15.075	373	299	San Gregorio da Sassola	RM	1.428	24
258	Ponza	LT	3.287	64	300	San Lorenzo Nuovo	VT	2.020	32
259	Ponzano Romano	RM	1.270	31	301	San Polo dei Cavalieri	RM	2.775	45
260	Posta	RI	555	9	302	San Vito Romano	RM	3.062	56
261	Posta Fibreno	FR	1.021	21	303	San Vittore del Lazio	FR	2.353	39
262	Pozzaglia Sabina	RI	308	1	304	Santa Marinella	RM	18.471	285
263	Priverno	LT	13.794	299	305	Sant'Ambrogio sul Garigliano	FR	872	20
264	Proceno	VT	536	5	306	Sant'Andrea del Garigliano	FR	1.272	22
265	Prossedi	LT	1.146	29	307	Sant'Angelo Romano	RM	4.983	93
266	Riano	RM	10.419	196	308	Sant'Apollinare	FR	1.813	29
267	Rieti	RI	45.273	711	309	Sant'Elia Fiumerapido	FR	5.658	106
268	Rignano Flaminio	RM	10.103	171	310	Santi Cosma e Damiano	LT	6.841	177
269	Riofreddo	RM	756	12	311	Santopadre	FR	1.168	12
270	Ripi	FR	5.028	83	312	Sant'Oreste	RM	3.445	76
271	Rivodutri	RI	1.152	22	313	Saracinesco	RM	171	0
272	Rocca Canterano	RM	173	5	314	Scandriglia	RI	3.247	74
273	Rocca d'Arce	FR	873	16	315	Segni	RM	8.972	178
274	Rocca di Cave	RM	360	8	316	Selci	RI	1.144	15
275	Rocca di Papa	RM	17.833	345	317	Sermoneta	LT	9.971	252
276	Rocca Massima	LT	1.081	23	318	Serrone	FR	2.955	44
277	Rocca Priora	RM	12.024	239	319	Settefrati	FR	717	21
278	Rocca Santo Stefano	RM	912	14	320	Sezze	LT	23.735	491
279	Rocca Sinibalda	RI	778	9	321	Sgurgola	FR	2.367	31
280	Roccagiovine	RM	244	4	322	Sonnino	LT	7.367	166
281	Roccagorga	LT	4.150	68	323	Sora	FR	24.825	457
282	Roccantica	RI	542	9	324	Soriano nel Cimino	VT	7.917	130
283	Roccasecca	FR	6.760	118	325	Sperlonga	LT	3.041	44
284	Roccasecca dei Volsci	LT	1.049	21	326	Spigno Saturnia	LT	2.869	56
285	Roiate	RM	633	9	327	Stimigliano	RI	2.192	43
286	Roma	RM	2.754.719	52.509	328	Strangolagalli	FR	2.277	57
287	Ronciglione	VT	8.449	144	329	Subiaco	RM	8.533	131
288	Roviano	RM	1.244	16	330	Supino	FR	4.590	95
289	Sabaudia	LT	19.415	376	331	Sutri	VT	6.750	114
290	Sacrofano	RM	7.410	121	332	Tarano	RI	1.386	19
291	Salisano	RI	481	7					
292	Sambuci	RM	832	23					
293	San Biagio Saracinisco	FR	294	7					

Allegato all'Avviso Pubblico (ai sensi della DGR n.299/2024, punto 1.g): DATI Popolazione al 1° gennaio 2024

333	Tarquinia	VT	15.985	280	358	Valmontone	RM	15.755	345
334	Terelle	FR	287	9	359	Varco Sabino	RI	161	4
335	Terracina	LT	44.651	837	360	Vasanello	VT	3.986	79
336	Tessennano	VT	283	5	361	Vejano	VT	2.138	34
337	Tivoli	RM	55.201	992	362	Velletri	RM	52.898	1.048
338	Toffia	RI	1.074	30	363	Ventotene	LT	692	7
339	Tolfa	RM	4.716	73	364	Veroli	FR	19.532	411
340	Torre Cajetani	FR	1.301	20	365	Vetralla	VT	13.361	248
341	Torri in Sabina	RI	1.223	20	366	Vicalvi	FR	722	13
342	Torrice	FR	4.679	94	367	Vico nel Lazio	FR	2.072	50
343	Torrice in Sabina	RI	1.285	23	368	Vicovaro	RM	3.540	66
344	Torrina Tiberina	RM	1.094	19	369	Vignanello	VT	4.299	65
345	Trevi nel Lazio	FR	1.728	43	370	Villa Latina	FR	1.141	13
346	Trevignano Romano	RM	5.833	86	371	Villa San Giovanni in Tuscia	VT	1.231	23
347	Trivigliano	FR	1.609	28	372	Villa Santa Lucia	FR	2.477	50
348	Turania	RI	237	3	373	Villa Santo Stefano	FR	1.595	38
349	Tuscania	VT	8.208	126	374	Viterbo	VT	66.241	1.209
350	Vacone	RI	234	1	375	Viticuso	FR	296	8
351	Valentano	VT	2.783	61	376	Vitorchiano	VT	5.255	106
352	Vallecorsa	FR	2.401	48	377	Vivaro Romano	RM	153	0
353	Vallemaio	FR	894	21	378	Zagarolo	RM	18.630	433
354	Vallepia	RM	233	4					
355	Vallerano	VT	2.390	37					
356	Vallerotonda	FR	1.386	20					
357	Vallinfreda	RM	292	2					
TOTALE								5.720.272	109.569

FONTE: <http://dati.istat.it/>

Dati estratti il 21 nov 2024 17:45 UTC (GMT) da I.Stat

Tabella popolazione residente per Municipio di Roma Capitale

Municipi	Totale Popolazione residente	Totale Popolazione 0-2 anni
I	163.420	2.194
II	164.747	2.790
III	203.396	3.983
IV	168.527	3.008
V	241.165	4.634
VI	242.048	5.516
VII	313.164	5.633
VIII	128.048	2.270
IX	183.029	3.424
X	227.372	4.028
XI	151.479	2.787
XII	139.749	2.314
XIII	130.988	2.399
XIV	190.855	3.648
XV	160.313	2.832
Non localizzati	1.724	38

FONTE: <https://www.comune.roma.it/web/it/dati-statistici.page>